

«Il Papa sarà accolto senza tappeto rosso»

DI CRISTINA CONTI

All'aeroporto di Linate sono già iniziati i preparativi per accogliere papa Francesco. Il Pontefice, in partenza da Ciampino alle 7.10, arriverà come al solito su un aereo dell'Aeronautica militare messo a disposizione dal governo. Quando toccherà la pista una macchina dell'aeroporto con la scritta luminosa «Follow me» indicherà al pilota la strada da seguire per raggiungere il parcheggio. Diversamente da quanto avviene per i normali voli civili, quando la torre di controllo indica al pilota il percorso da seguire. «Verrà poi messa la scalletta, si aprirà la porta e il Pontefice scenderà. Ma non ci saranno tappeti rossi, perché papa Francesco ha espressamente detto di non volere», spiega Marco

Zibardi, responsabile Eventi e cerimoniale della Sea. Ad accogliere il Papa ci saranno alcune autorità, che gli stringeranno la mano: oltre al cardinale Angelo Scola, il presidente della Regione Roberto Maroni, il sindaco della città Giuseppe Sala, il nuovo prefetto di Milano, la direttrice dell'aeroporto Monica Piccirilli e il presidente della Sea Pietro Modiano, il comandante della Base dell'Aeronautica Militare di Linate colonnello Alessandro Losio e il cappellano dell'aeroporto don Fabrizio Martello. Le stesse autorità saranno presenti anche al momento della partenza del Pontefice da Milano per salutarlo.



Marco Zibardi

Due bambini, figli di dipendenti della Sea, andranno incontro al Papa con un mazzo di fiori. «Questo momento caratterizzerà l'arrivo di papa Francesco rispetto alle visite precedenti dei Pontefici. L'aeroporto milanese, infatti, a marzo accoglierà un papa per la quinta volta: le prime due sono state nell'83 e '84 con Giovanni Paolo II, la terza è stata nel 2007, quando Benedetto XVI ha fatto qui uno scalo tecnico, per poi prendere l'elicottero verso Pavia, la quarta nel 2012, quando Benedetto XVI è venuto a Milano per incontrare le famiglie», aggiunge Zibardi. In un settore transennato, poi, il Papa

incontrerà una rappresentanza delle migliaia di persone tra dipendenti della Sea e gli addetti alla sicurezza dei vari corpi dello Stato che lavorano in aeroporto e le loro famiglie. «Non saranno solo dipendenti della Sea, ma anche degli altri enti aeroportuali, come Polizia, Guardia di Finanza, Dogana e Carabinieri», precisa Zibardi. Vedranno l'arrivo del Pontefice e riceveranno un suo saluto. Successivamente papa Francesco si muoverà verso le «Case bianche di via Salemeone, la prima tappa del programma ufficiale del suo viaggio: attraverserà viale Forlanini e quindi girerà verso il quartiere Forlanini-Mecenate. La sua visita a Milano non poteva infatti che cominciare da una periferia estrema.

Aperte le iscrizioni dei cori

La visita a Milano di papa Francesco il 25 marzo prossimo culminerà nella celebrazione eucaristica al Parco di Monza alle 15. Per l'animazione dei canti, che saranno accompagnati dall'orchestra, la Diocesi ha dato le seguenti indicazioni: sul palco, sotto la copertura e con diffusione microfonica, verrà disposto un gruppo di cantori, scelti direttamente dal Maestro della Cappella del Duomo, che insieme alla medesima Cappella, garantiranno in modo specifico le parti polifoniche. Invece giù dal palco, in un settore non coperto e senza diffusione microfonica, ma in collegamento vivo con i cantori e l'orchestra sul palco, saranno disposti tutti gli altri cantori, che, oltre a prendere parte ad alcuni dei canti polifonici previsti, avranno il compito di sostenere il canto dell'assemblea e le risposte comuni. A tale settore si potrà accedere solo con un

apposito pass, che sarà consegnato a tutti coloro che si iscriveranno entro e non oltre il venerdì 10 febbraio e comunque fino a esaurimento dei posti. Tutti i cori che lo desiderano (non si accettano iscrizioni singole) dovranno far giungere la loro adesione, inviando a liturgia@diocesi.milano.it l'apposita scheda con i dati richiesti. Per qualsiasi chiarimento, oltre alla e-mail già indicata è attivo il numero 02.856345, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13.30. Il servizio per la Pastorale liturgica - Sezione musica sacra organizza per sabato 28 gennaio, nella sala convegni della Curia (piazza Fontana 2, Milano) in cui verranno anticipate le informazioni sul programma musicale della Messa papale e l'iter di preparazione (prove generali) che sarà poi inviato ai cori che avranno dato la loro adesione nei termini indicati.



Non è la prima volta che un Pontefice giunge allo scalo milanese per la visita pastorale. Oltre alle autorità, il 25 marzo

sarà presente un gruppo di parrocchiani dell'aeroporto a ricevere Bergoglio. Parla il cappellano don Martello

La comunità di Linate aspetta Francesco

DI LUISA BOVE

«Gioia» e «ansia» sono i sentimenti che accompagnano i giorni di attesa per l'arrivo a Linate di papa Francesco. «La comunità dell'aviazione civile», assicura il cappellano don Fabrizio Martello, ha accolto la notizia con grandissima gioia, ma anche tanta ansia. Tuttavia siamo rodati dall'arrivo di papa Benedetto XVI nel 2012. Il desiderio è che oltre alle autorità, la mattina del 25 marzo alle 8 ci sia sotto bordo un bel gruppo di persone ad accogliere il Pontefice, «anche se vuol dire arrivare qui alle 6 per via dei controlli». I dipendenti che riusciranno a esserci sono felici, meno i negozianti che non potranno abbandonare il loro posto di lavoro. Ma l'aeroporto milanese non è solo uno scalo di arrivi e partenze, «ma è una parrocchia di 8 mila abitanti», spiega don Martello. «Una realtà molto viva con una sessantina di dipendenti che ogni mercoledì partecipano alla Messa feriale». A dicembre il cappellano ha aperto anche il sito www.voladadio.it e con twitter @CappellanoLinate comunica con i suoi «parrocchiani». A chi è rivolto il servizio pastorale della cappellania? «Prevalentemente ai dipendenti, mentre il servizio ai passeggeri è qualcosa in più, la cappella infatti si trova in area pilotaggio, è poco accessibile a tutti. Abbiamo tre Messe: sabato sera alle 18 la prefestiva, domenica alle 11, frequentata da un centinaio di persone, e il mercoledì alle 13.

Facciamo Pastorale del lavoro e le attività (tranne l'oratorio) in preparazione al battesimo e alla cresima, a metà febbraio partirà il corso di preparazione al matrimonio (sono già iscritte cinque coppie), possono partecipare anche persone che abitano in zona, ma per celebrare i sacramenti devono essere dotati del tesserino aeroportuale o essere familiari diretti dei dipendenti. L'anno scorso abbiamo avviato anche i corsi di comunità». Di che cosa si tratta? «Sono tre incontri all'anno che si tengono il sabato mattina per i dipendenti, è stata una bella scommessa perché lavorano già dal lunedì al venerdì e devono venire apposta. Mi sono meravigliato perché c'erano una sessantina di persone. Iniziamo alle 10 con la *lectio divina*, così come l'ha insegnata Martini (*lectio, meditatio, contemplatio, actio*), poi un sano coffee break offerto dalla cappellania. La seconda parte dell'incontro è di comunicazione nella fede, un'esperienza molto bella che crea gruppo. Alla fine celebriamo la Messa insieme, poi andiamo tutti a mangiare al self service». Proponete anche gesti di carità? «Ogni anno, in Quaresima e in Avvento, scegliamo progetti mirati per chi è meno fortunato di noi. Negli ultimi due anni l'attenzione è andata all'Opera San Francesco dei frati cappuccini a Milano, in particolare alla mensa dei poveri, perché il tema del cibo e della

povertà in città ci tocca da vicino. Ringraziamo Dio di avere un lavoro, ma pensiamo a chi il cibo non ce l'ha. In Avvento abbiamo raccolto circa 3.700 euro che consegneremo a padre Maurizio Annoni e quando verrà a celebrare la Messa da noi ci accosterà come vero utilizzatori. Ci occupiamo anche di emergenze: dopo il terremoto del 24 agosto abbiamo raccolto fondi per Amatrice e li abbiamo inviati alla Caritas di Rieti per dare una mano. Quando due anni fa c'è stato il tifone nelle Filippine, abbiamo sostenuto Palo, perché l'aeroporto Tacloban è stato completamente alluvionato, comprese le case dei dipendenti: abbiamo contribuito per permetterle la ricostruzione e consentirgli loro di lavorare serenamente. Invece con la Caritas internationalis abbiamo sostenuto un progetto in Nepal per fornire acqua potabile. Poi c'è la carità spicciola: come si fa nelle parrocchie, diamo una mano al dipendente che fatica ad arrivare a fine mese o per pagare una bolletta». In aeroporto ci sono anche seri problemi di sicurezza... «Linate è diventato un luogo sensibile con tutti i problemi del terrorismo, se qualcuno lascia un pacchetto incustodito, chiudono l'aeroporto; ci sono in media due allarmi al giorno per i bagagli abbandonati e questo crea grossi problemi, ora che arrivano gli artigiani e viene isolata l'area. C'è il problema dei senza fissa dimora, che sono un ottantina, ma

cerchiamo di risolverlo per motivi di sicurezza oggettivi. Li aiutiamo a ritrovare un po' di dignità, ma alcuni si rifiutano. Non diamo soldi, ma rispondiamo a un bisogno, così lanciamo un messaggio diverso. Se devono vestirsi, lavarsi, mangiare o hanno bisogno del medico o di farmaci li mandiamo all'Opera San Francesco. La presenza dei senza fissa dimora è tollerata, noi cerchiamo di mandarli nelle strutture, ma ci sono gli irriducibili, nessuno però viene buttato fuori dalla polizia perché fa freddo».



Don Martello



La cappella eucumenica nell'Aeroporto milanese di Linate

Rol, iscrizioni aperte fino al 31 gennaio

Mancano ancora dieci giorni per candidarsi a diventare Responsabile organizzativo locale per la Messa al Parco di Monza con papa Francesco. I parroci avranno tempo fino al 31 gennaio per segnalare il Rol con una mail a rol@diocesi.milano.it indicando nominativo, data e luogo di nascita, indirizzo, mail e recapito telefonico della persona prescelta. La stessa modalità dovrà essere seguita anche dalle associazioni e dai gruppi ecclesiali che intendono partecipare alla celebrazione. Come fu per il VII Incontro mondiale delle Famiglie nel 2012, i Rol sono una figura chiave per la buona riuscita dell'evento. A loro, infatti, appassionati e collaborativi, sarà chiesto, in accordo con il parroco, di individuare i partecipanti alla Messa del Papa, di farne un elenco e di gestirne poi la presenza. Come? Promuovendo le iscrizioni alla Messa con il Papa, registrando i partecipanti con i moduli web al link che verrà loro personalmente indicato, identificando i capogruppo per facilitare gli spostamenti il giorno dell'evento; rimanendo in contatto con la Diocesi per le questioni riguardanti le iscrizioni alla Messa. I dettagli sui loro compiti saranno illustrati durante la giornata di formazione diocesana in programma alle 10 di sabato 11 febbraio al Centro diocesano di via Sant'Antonio 5 a Milano. Ad oggi sono già quasi 300 i candidati a ricoprire il ruolo di Responsabili organizzativi locali. La risposta al primo appello diffuso nelle scorse settimane è stata molto positiva. Tuttavia, la Diocesi conta di trovarne molti di più e questo ha prorogato il termine per le segnalazioni alla fine del mese.

Il popolo dei volontari continua a crescere

Per facilitare la partecipazione dei volontari alla visita di papa Francesco, la Diocesi ha introdotto nuove modalità per segnalare la propria disponibilità. Chi vuole candidarsi, oltre a rivolgersi alla propria parrocchia, può fare riferimento anche al referente decanale volontari della propria zona: basta andare sul sito www.papamilano2017.it nel menu volontari e cliccare sul nome della propria Zona pastorale riportato in fondo alla pagina per scaricare l'elenco. I gruppi di volontari si iscriveranno poi tramite un link che verrà loro fornito dal referente decanale. Il termine per proporsi resta il 31 gennaio. Per diventare volontario per la visita del Papa, è necessario avere tra i 18 e i 70 anni ed essere disponibili per l'intera giornata di visita del Santo Padre, sabato 25 marzo. I compiti dei volontari saranno di vario tipo: sarà chiesto loro di occuparsi dell'accoglienza delle persone, dell'animazione, del servizio d'ordine, di favorire l'accesso soprattutto al Parco di Monza in occasione della Santa Messa. Momento centrale della visita, per le 15 di quello stesso giorno, sono previste un milione di persone. I volontari saranno poi impiegati anche negli altri luoghi in cui è prevista la presenza del Pontefice: percorsi papali (dall'aeroporto di Linate alla periferia della città, per poi transitare verso il centro di Milano), piazza Duomo per l'Angelo, lo Stadio Meazza di San Siro per l'incontro di papa Francesco con i cresimandi e i cresimati. Per la loro formazione la Diocesi ha attivato un apposito ufficio. Info: volontari@diocesi.milano.it.